

IN FONDO AL MAR.....

Il Club Subacqueo Udinese ha una storia ultratrentennale.

Ha introdotto, all'inizio degli anni '70, l'attività subacquea organizzata nella Provincia di Udine ottenendo dal C.O.N.I., nel '75, la gestione della Scuola Federale per Sommozzatori Sportivi F.I.P.S. Applica infatti fin d'allora, per la formazione dei sommozzatori sportivi, la didattica ufficiale della F.I.P.S.A.S. - Federazione del C.O.N.I. - che porta agli unici brevetti riconosciuti sia a livello internazionale (Confederazione Mondiale Attività Subacquee) e dagli enti istituzionali che hanno sommozzatori specializzati (Sommozzatori dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco). Le attività praticate spaziano da interessi sportivo-ricreativi (fotografia, videoriprese, gare nelle varie specialità) a cose di maggiore impegno (Soccorso in acqua della Protezione Civile, supporto alle Soprintendenze per attività di Archeologia Subacquea). In base all'interesse e alle richieste dei Soci organizza viaggi tematici per la pratica dell'attività sia nella vicina Croazia che in località più lontane. Attraverso i contributi regionali ottenuti per l'attività di Protezione Civile il CSU è stato in grado di acquisire una dotazione completa per gli interventi, costituita da:

- un gommone da m. 6 con dotazioni, motore fuoribordo da 80CV e carrello per trasporto al traino;
- mezzi di collegamento immersione - superficie;
- furgone ad uso promiscuo per il trasporto degli operatori, delle dotazioni e per il traino del carrello col gommone.

Il Corpo Didattico, che presta la propria opera gratuitamente, è costituito da 19 Istruttori, una decina dei quali in attività, specializzati, oltre che per la formazione di base, per le varie specialità della subacquea: biologia, orientamento, relitti, fotografia, etc.; alcuni di loro sono anche abilitati per i corsi orientati ai disabili in modo specifico.

Proprio in questo ambito, il C.S.U. intende inserire fra le sue prossime attività anche corsi di formazione per subacquei "Diversamente abili". Vediamo un po' di cosa si tratta. Premettiamo che vorremmo stigmatizzare a priori questa definizione, che non rende merito al fondamentale fattore "umano" che noi poniamo al centro della nostra attività. Indipendentemente dalle proprie capacità fisiche, questi nuovi soci e futuri subacquei saranno prima di tutto dei nuovi amici a cui offriremo tutta la nostra stima ed amicizia, ma soprattutto saranno uomini o donne che riceveranno dal nostro corpo didattico gli stessi insegnamenti e lo stesso addestramento che viene offerto a tutti i nuovi allievi, espressi con lo stesso impegno e la stessa serietà che da sempre contraddistinguono il nostro sodalizio. Per il club ed i suoi istruttori non ci saranno allievi di serie A e allievi di serie B, ma soltanto allievi da addestrare. Fatta questa premessa, entriamo nel vivo dei corsi. Questi, come già anticipato, saranno tenuti da personale qualificato a livello federale, e si svolgeranno per la parte teorica (8 ore) presso la sede del C.S.U., per la parte relativa al bacino delimitato (20 ore) presso la piscina del Tomadini, e per la parte in acque libere, in località balneari della nostra regione e talvolta presso diving center dislocati in Slovenia o in Croazia. Mediamente la durata di questi corsi si aggira sull'ordine dei 2-3 mesi con incontri bisettimanali, ma molto dipenderà dalle potenzialità specifiche del candidato che sarà seguito durante tutto il corso da 1 istruttore ed 1 aiuto istruttore con un rapporto di 1 a 1. Alla fine dei vari corsi gli allievi potranno ottenere vari livelli di brevetto, I° II° III°, che abiliteranno gli stessi ad effettuare immersioni a profondità diverse e con modalità diverse. I brevetti stessi avranno valore a livello internazionale, e potranno quindi essere usati anche all'estero.

I nostri corsi oltre che avere un valore puramente didattico - subacqueo intendono promuovere anche una funzione sociale a livello riabilitativo. Infatti, quello subacqueo è uno sport dinamico ed avventuroso, e per questo motivo può svolgere un'importante funzione riabilitativa per la mente, per lo spirito e soprattutto per il corpo.

Talvolta, l'avvicinamento ad uno sport come la subacquea, da parte di chi non per sua volontà si trovi in una condizione di disabilità, può ridurre di molto, anzi il più delle volte annullare del tutto, quello che può essere definito il divario tra una realtà di tipo riabilitativo ospedaliero, e la realtà esterna. Questo, viene normalmente ottenuto attraverso l'utilizzo dello sport subacqueo e le occasioni sociali che lo stesso offre, ed è proprio attraverso questi eventi che viene facilitata la totale e felice reintegrazione di



queste persone in seno alla comunità. L'iter formale per l'iscrizione ai nostri corsi parte sempre da un'autorizzazione medica di tipo certificativo, rilasciata da un medico specialista in discipline sportive, il quale attesterà l'idoneità del candidato alla frequenza dello stesso ai nostri corsi.

Purtroppo, ci sono anche delle limitazioni all'inserimento di certi allievi in questi corsi, e queste riguardano tutte le patologie, sia lievi che gravi, legate a malattie mentali. Questa, sia ben chiaro, non è stata una scelta federale, ma è stata imposta da ben definite autorità mediche, preposte a regolamentare gli standard di sicurezza delle attività subacquee.

Agli allievi, durante i corsi non saranno richieste performance olimpiche, ma si valuterà molto l'impegno e la motivazione di ognuno, il desiderio di imparare e la voglia di condividere con gli altri tutte quelle emozioni, conoscenze, e stimoli che li porteranno ad apprezzare quelle incredibili bellezze di flora e fauna che popolano il meraviglioso mondo sottomarino. Alla fine di questi corsi, al di là della pura componente subacquea, tutti i nostri allievi, otterranno personalmente due cose fondamentali. Primo, la profonda rivalutazione di sé stessi e delle proprie capacità, che forse talvolta pensavano di non avere o essere sopite o dimenticate. Infatti, all'inizio dei corsi, soprattutto durante le prime lezioni, per molteplici motivi, talvolta più o meno personali, in tutti gli allievi nasce il tarlo dell'insicurezza che si esplica con domande del tipo: "Ma chi me l'ha fatto fare, Non ci riuscirò mai, Non è alla mia portata, Perché faticare tanto per ottenere così poco? Tutti gli altri ci riescono e io no!". Con simili domande, potremmo andare avanti ancora per molto. Ma per fortuna, la risposta a tutte queste domande insormontabili, e quasi senza speranza, si concretizza verso la metà del corso, con la prima immersione in mare aperto, ed il risultato che si ottiene è un senso di gioia profonda, derivante dalle inaspettate bellezze, anche se piccole, che gli allievi avranno trovato durante la loro prima passeggiata subacquea. Secondo punto che i nostri allievi acquisiranno, ma non meno importante del primo, sarà il senso di assoluta libertà di movimenti ottenuta nell'elemento acqua. Questo, sarà ancora più emozionante per coloro i quali siano portatori di deficit motori, ma non solo loro, che potranno così provare il così detto "Effetto peso 0" o "Effetto Gravità 0". L'altro aspetto interessante di questa attività, è la libertà di spirito che accomuna tutti coloro i quali appartengono al mondo subacqueo. Questa sensazione più spirituale che materiale, è profondamente legata al mare come elemento aggregante, con i suoi orizzonti ed i suoi spazi infiniti in superficie, ed i suoi silenzi abissali, e la totale armonia degli elementi in profondità.

A questo punto, potremmo continuare ancora per molto a descrivere la nostri attività ma riteniamo, che la miglior cosa sia quella di "Accettare la sfida" sfida come cambiamento dalla nostra routine, aggregandosi al nostro gruppo per riuscire a vedere noi stessi, gli altri, ed il mondo che ci circonda con occhi diversi.

Ermanno Gri

Per informazioni

CLUB SUBACQUEO UDINESE:

VIA CICONI, 5b
33100 UDINE (UD)
Tel 0432506050

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 19.30 alle 20.30

